

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma (nel seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito il "Provvedimento").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

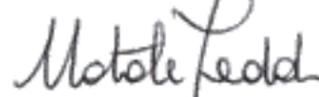
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2002.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

4. Richiamiamo la Vostra attenzione sui seguenti fatti descritti dagli amministratori nella nota integrativa:
- a) come consentito dalle specifiche norme di settore, il bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale include un accantonamento di euro 1.504 migliaia ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, incluso nella voce "Fondi per l'attività di istituto". Per effetto di tale accantonamento, l'avanzo dell'esercizio risulta azzerato;
 - b) a seguito dell'ordinanza del Tar del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 del Provvedimento, la Fondazione, ad integrazione dell'accantonamento effettuato nell'esercizio ai fondi regionali per il volontariato, ha accantonato euro 607 migliaia al "Fondo per il volontariato in attesa di definizione"; tale fondo al 31 dicembre 2002 ammonta complessivamente a euro 2.784 migliaia.

Milano, 11 aprile 2003

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi
(Socio)